

DATI IDENTIFICATIVI DELL'AGGIORNAMENTO

Applicativo:	Gis redditi
Versione:	22.01.03.c00
Tipo Versione	Aggiornamento
Data di rilascio:	16/06/2022

Gentile cliente,

La informiamo che è disponibile un aggiornamento GIS REDDITI.

Da GIS Start Web: cliccare sull'icona di visualizzazione aggiornamenti e scaricare l'aggiornamento (operazione automatica se attivo il download manager)

Dal sito Ranocchi: accedere all'area riservata del sito <http://www.ranocchi.it> ed effettuare il download del file "GISREDDITI_Agg_2213c0_fsetup0.exe"

(Aggiornamenti software\2022\GISREDDITI\GISREDDITI 22.01.03.00)



COMPATIBILITA' E INSTALLAZIONE

GIS PAGHE	
GIS PARCELLAZIONE	
GIS ANTIRICICLAGGIO	
GIS CONTABILITA'	22.01.08
GIS 770	
GIS BASE APPLICATIVI	22.00.04
GIS 2021 IMMOBILI	

L'installazione dell'applicativo è identica per tutti i tipi di server (LINUX o WINDOWS) e può essere eseguita da un qualsiasi client in cui è presente l'applicativo GIS REDDITI.

Per effettuare l'installazione dell'aggiornamento eseguire le seguenti operazioni

Da Gis Start Web:

1. nella sezione AGGIORNAMENTI cliccare sull'icona di download per scaricare l'aggiornamento 
2. una volta scaricato cliccare sull'icona verde per installare l'aggiornamento 

Dal sito Ranocchi:

1. Effettuare il download del file **GISREDDITI_Agg_2213c0_fsetup0.exe** dall'area riservata del sito [ranocchi.it](http://www.ranocchi.it)
2. Salvare il file in una qualsiasi cartella di un client in cui è presente la procedura GISREDDITI
3. Eseguire il file con un doppio click del mouse
4. Selezionare il nome del **server** o **locale**
5. Selezionare la **sigla** da aggiornare
6. Selezionare il tasto **installa** per procedere con l'aggiornamento

AVVERTENZE

Applicazione esonero contributivo versamenti INPS da quadro RR

Dichiarazione IMU-ENC

Creazione telematico dichiarazioni

Allineamento della tabella addizionali comunali all'irpef saldo 2021 acconto 2022 pubblicata nel sito dell'ADE in data 14 giugno 2022

ATTENZIONE: prima di installare la presente versione è necessario eseguire l'aggiornamento di GIS BASE evidenziato nella sezione "COMPATIBILITA' E INSTALLAZIONE".

E' importante ricordare che per completare l'installazione di un qualsiasi aggiornamento occorre **SEMPRE** entrare, almeno una volta, nella procedura che l'installatore ha aggiornato (in questo caso "2022 Redditi").

L'aggiornamento è comprensivo di tutte le segnalazioni di anomalie pervenute dopo il rilascio della versione precedente.

SOMMARIO

APPLICAZIONE ESONERO CONTRIBUTIVO VERSAMENTI DA QUADRO RR	3
CREAZIONE TELEMATICO- REDDITI 2022	4
DICHIARAZIONE IMU ENC	8
CONTROLLI QUADRO RU CREDITI CON ANNO D'IMPOSTA NON RINNOVABILE	12
ALLINEAMENTO TABELLA ADDIZIONALI COMUNALI	13

APPLICAZIONE ESONERO CONTRIBUTIVO VERSAMENTI DA QUADRO RR

La circolare INPS n. 66 del 09 giugno 2022 ha fornito chiarimenti in merito ai versamenti scaturenti da quadro RR in presenza di esonero contributivo di cui all'art. 1 commi da 20 a 22-bis della Legge 178/2020.

In particolare per quanto concerne la sezione I in relazione ai soggetti che svolgono attività di affittacamere o di produttori di assicurazione di terzo e quarto gruppo viene indicato *“Tali contribuenti devono effettuare il versamento con modello F24 nel caso di residuo debito determinato dalla differenza tra l'importo dei contributi a debito calcolati sul reddito (RR2 col. 29) e l'importo riconosciuto a titolo di esonero (RR2 col. 37), al netto di eventuali versamenti già effettuati a titolo di acconto 2021.”*

Per quanto concerne la sezione II relativa ai contributi previdenziali dovuti dai professionisti iscritti alla Gestione separata viene riportato *“Tali contribuenti devono effettuare il versamento con modello F24 in caso di residuo debito della differenza tra l'importo del contributo indicato nel rigo RR5 colonna 15 al netto di eventuali versamenti già effettuati a titolo di acconto 2021 (RR6 col.3) e l'importo riconosciuto a titolo di esonero (RR9 col.2).*

Pertanto, si illustrano di seguito i casi a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- 1) contributo dovuto (colonna 15) uguale a importo esonero (e assenza di versamento in acconto). Il contribuente non deve effettuare alcun versamento a saldo 2021;*
- 2) contributo dovuto (colonna 15) maggiore dell'importo concesso in esonero (e assenza di versamento in acconto). Il contribuente deve versare come saldo 2021 la differenza tra contributo dovuto e l'importo concesso – esempio: contributo dovuto euro 2.500, importo esonero euro 1.000, versamento a saldo 2021 euro 1.500);*
- 3) contributo dovuto minore dell'importo concesso a titolo di esonero. Il contribuente non deve effettuare alcun versamento. La contribuzione accreditata sarà pari al contributo dovuto;*
- 4) contributo dovuto minore dell'importo concesso a titolo di esonero e il contribuente ha effettuato il pagamento del secondo acconto 2021 entro il 30 novembre. Il contribuente non deve effettuare alcun versamento a saldo 2021 e la somma in eccedenza può essere utilizzata in compensazione per pagamento acconto 2022 o richiesta a rimborso (le relative istanze di compensazione o rimborso devono essere presentate all'Istituto mediante Cassetto previdenziale - Gestione separata Liberi professionisti).*

Ad esempio: - contributo dovuto 2021 euro 3.500;

- importo esonero concesso euro 3.000;

- contributo acconto 2021 euro 1.500.”

Le istruzioni della dichiarazione PF fascicolo II riportano *“Quest'anno, in sede di versamento dei contributi tramite modello F24, l'importo a debito può essere diminuito di quanto concesso a titolo di esonero ai sensi dell'articolo 1, commi 20 - 22-bis, della legge n. 178/2020, così come comunicato dall'INPS sul cassetto previdenziale.”*

Il programma è stato allineato a quanto sopra indicato riportando in situazione debitoria/creditoria la differenza positiva tra l'importo dei contributi a debito e l'importo riconosciuto a titolo di esonero indicato nel quadro RR.

N.B. Se la dichiarazione è già stata chiusa prima di tale aggiornamento occorrerà riapirla e rientrare in situazione debitoria/creditoria salvando i valori per far recepire al programma le relative modifiche legate all'esonero contributivo di cui al quadro RR.

CREAZIONE TELEMATICO- REDDITI 2022

Il programma, permette la predisposizione degli archivi telematici relativi alle dichiarazioni SC -SP- ENC- PF ed IRAP.

La generazione del file telematico richiede l'impostazione dell'anno d'imposta, della data di generazione e dell'intermediario preposto all'invio (mittente e fornitore telematico).



ATTENZIONE

Si ricorda che il "Fornitore telematico" è differente dal "Mittente telematico" solo quando colui che ha preso l'impegno alla trasmissione è impossibilitato ad effettuare materialmente l'invio telematico, essendo quindi obbligato ad avvalersi di un sostituto per effettuare l'invio.

La griglia, sottostante ai parametri di creazione, contiene l'elenco delle ditte che saranno incluse nel file telematico generato, alimentato tramite l'impostazione di un intervallo di codici aziende con possibilità di essere variato direttamente in griglia (mediante l'utilizzo degli appositi pulsanti [Elimina riga](#) e [Inserisci riga](#)).

2022

Anno modello RPF: 2022

Data generazione: 15/06/2022

Mittente telematico: []

Fornitore telematico: []

Codice lista ditte: []

Da codice contribuente: []

A codice contribuente: []

Progressivo dichiarazione: []

Esecuzione controllo telematico

Genera anche telematico IRAP

Dal primo contribuente

All'ultimo contribuente

*	Codice	Contribuente

[Elimina Tutto](#) [Inserisci riga](#) [Elimina riga](#)

La conferma della generazione restituisce una griglia contenente le ditte elaborate e l'esito riscontrato per ognuna di esse, positivo (con dicitura "Creato telematico") o negativo se ha impedito l'inclusione della dichiarazione specifica nel file generato (ad es. quando in dichiarazione è impostato un intermediario diverso da quello selezionato per la generazione, oppure quando la dichiarazione risulta ancora aperta o, ancora, quando la dichiarazione non risulta impostata in forma autonoma).

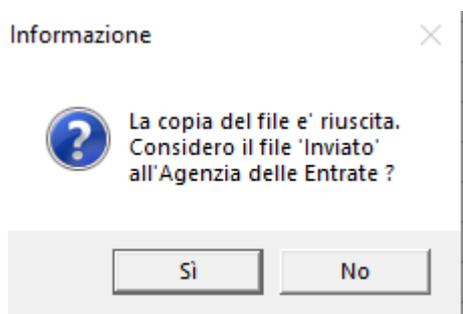
Il pulsante permette di trasferire il contenuto della griglia in un foglio excel con l'elenco dei soggetti ed il relativo esito.

Schermo Stampe Funzioni Help

*	Codice contribuente	Ragione sociale contribuente	Esito generazione telematico
1	2412	f	Creato telematico PF

dell'apposito bottone "Invia file" che permette il trasferimento del file al sito dell'Agenzia dell'Entrate senza utilizzare il programma Desktop Telematico.

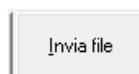
Dopo la notifica della copia dell'archivio, viene chiesto se considerare la copia come un effettivo invio telematico.



Rispondendo affermativamente alla domanda il programma visualizza una seconda maschera dove si chiede la conferma sulla data da riportare in F24 come data di presentazione dichiarazione, ai fini del controllo sull'utilizzo in compensazione dell'eventuale credito risultante dalla dichiarazione.



Permette di eseguire il controllo telematico ministeriale del file telematico selezionato, riportando a video l'esito dello stesso. Questo passaggio è obbligatorio se si deve eseguire l'invio del file con il relativo bottone.



Questo pulsante permette di inviare il file telematico selezionato senza utilizzare il programma Desktop Telematico.



Premendo questo pulsante il programma ricercherà nel sito dell'Agenzia delle Entrate la ricevuta specifica al file telematico selezionato, eseguendo contemporaneamente i controlli per l'esito della spedizione. Contestualmente lo stato viene modificato al valore "Ricevuta".



Il pulsante permette di eliminare il file telematico generato, nel caso si renda necessario rigenerarlo; le dichiarazioni in esso contenute vengono quindi rese disponibili per essere incluse in un nuovo file.

La funzionalità di annullamento sblocca tutte le dichiarazioni dei contribuenti contenuti nella singola spedizione; sarà pertanto necessario creare nuovamente un archivio telematico non solo per le dichiarazioni corrette/modificate ma anche per le restanti che sono state sbloccate tramite l'annullamento della spedizione.

Qualora invece si voglia eliminata una singola dichiarazione all'interno di una spedizione, occorre prima selezionare il dichiarante e poi tramite il tasto invio oppure eseguendo due click del tasto sinistro del mouse si entra in un'apposita videata dove è presente un flag che, se attivato, sblocca il singolo dichiarante per poter effettuare le dovute correzioni e il successivo invio.

Schermo Stampe Help

Ditta

Riferimenti al modello

Numero protocollo

Sotto numero protocollo

Esito quietanza

Avviso

Scartata/Annullata dall'ente ricevente

**ATTENZIONE**

Lo sblocco del singolo dichiarante è possibile solo se lo stato della spedizione è nel valore "Ricevuta".

Il pulsante permette di intervenire manualmente sulla lista di stato della spedizione, nel caso si renda necessario un aggiustamento manuale dello stesso.

Questo pulsante viene utilizzato per modificare velocemente lo stato della spedizione.

Forzatura invio telematico

Qualora in presenza di errori di tipo (**C) "Errore di entità rilevante che determina lo scarto della dichiarazione", si intenda comunque procedere alla trasmissione della dichiarazione telematica, è necessario confermare i dati in essa contenuti, avvalendosi della funzione qui evidenziata:

2022

Frontespizio
 Familiari
 Gestione documenti
 RA - Terreni
 RB - Fabbricati
 RC - Lav. Dipendente
 RD - Redd. Agrario
 RE - Redd. Autonomo
 RF - Redd. Ordinario
 RG - Redd. Semplificato
 RH - Redd. Partecipazioni
 RL - Redd. Diversi
 RM - Redd. Tass. Separati
 RN - Calcolo Irpef
 RP - Oneri e Spese
 RQ - Imposte Sostitutive
 RR - Contributi Previdenziali
 RS - Prospetti Comuni
 RT - Plusvalenze
 RU - Crediti Imposte Imposte
 RV - Add. Regionale e C.d.
 RW - Investimenti all'Estero
 RX - Compensazioni e rimb.
 CR - Crediti d'imposta
 AC - Comunicaz. Amministrative
 LM - Regime imprenditoriale
 LC - Cedolare secca locazioni
 CE - Crediti Imposte Reddito
 PC - Redditi in Stati esteri
 TR - Imposizione in uscita
 DI - Dichiarazioni integrate
 VO - Opzioni IVA
 NR - Nuovi Residenti
 Impresa Familiare
 Prospetto Perdite
 ISA
 Schema riepilogativo red. deduz. Extracontabili

Contribuente Visualizza
 Progressivo dichiarazione

RIEPILOGO

Codice fiscale D251 DARFO BOARIO TERME Parita IVA
 Domicilio fiscale
 Tipo dichiarazione
 Stato dichiarazione

Intermediario Codice fiscale
 Data impegno
 Visto conformità Esenzione dall'apposizione del visto di conformità

Reddito IRPEF a credito
 Reddito per acconti Primo acconto 2o acconto

Data apertura
 Data chiusura

Data creaz. telematico
 Data invio telematico

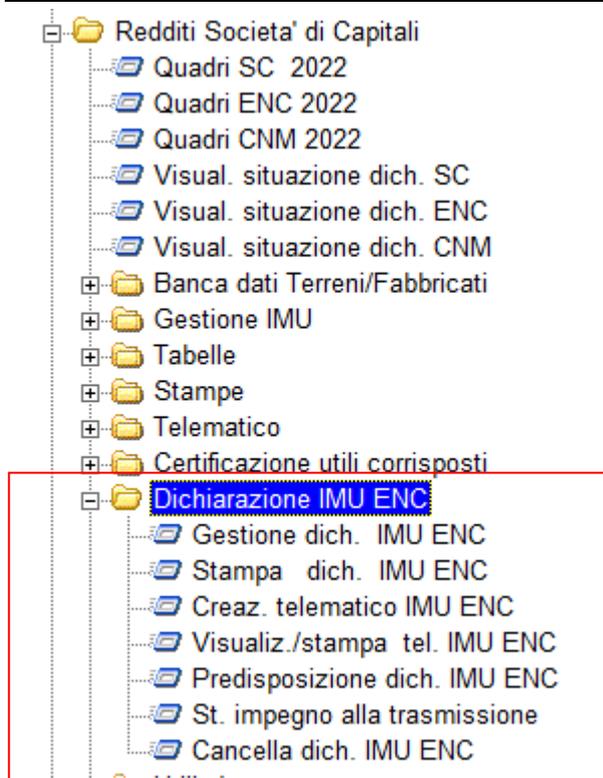
Iva
 Stato Dich.
 Versamento in Redditi
 Telematico

IRAP
 Stato Dich.
 Versamento in Redditi
 Telematico

Situazione debitoria/creditoria

che è attiva anche in presenza di dichiarazione “Chiusa” e permette di settare il flag di “Conferma”.
Con la 'conferma' si attesta di aver preso visione delle segnalazioni evidenziate.

DICHIARAZIONE IMU ENC



Con il presente aggiornamento vengono forniti i programmi per la **compilazione, stampa, chiusura ed invio telematico** del modello di dichiarazione “**IMU Enti non Commerciali**”.

La dichiarazione deve essere presentata, al competente Comune, entro il 30 giugno dell’anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o da cui sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell’imposta e la stessa ha effetto anche per gli anni successivi, salvo variazioni che comportino un diverso ammontare dell’imposta dovuta. La presentazione deve avvenire esclusivamente in via telematica.

La prima operazione da eseguire, prima ancora di selezionare il comando per la gestione del modello, è quella della “**Predisposizione dichiarazione IMU**”:

Le informazioni anagrafiche catastali relative agli immobili posseduti dall’ente dichiarante vengono automaticamente prelevate dagli archivi relativi a “**Redditi 2021**”, procedura che ovviamente, a suo tempo,

deve essere stata gestita dall'utente così come è necessario che sia stato eseguito il calcolo dell'IMU per l'anno **2021**.

Così come tutti i dati specifici del **quadro B**, sia come "attività didattica" che "altre attività" sono ripresi (e successivamente modificabili/integrabili dall'operatore), se presenti, nella **dichiarazione presentata per l'anno 2020**.

Il passo successivo è quello di accedere alla gestione della dichiarazione che si presenta, a livello operativo e funzionale, come una qualsiasi dichiarazione dei redditi.

The screenshot shows the GIS Redditi web application interface. At the top, there is a navigation bar with a home icon, a user profile icon, and the year '2022'. Below this, the main interface is divided into several sections:

- Filters and Search:** Includes fields for 'Anno d'imposta' (set to 2021), 'Contribuente', 'Comune', and 'Progressivo dichiarazione'. There is also a 'Visualizza' dropdown menu set to 'Tutte' and an 'Aggiorna elenco' button.
- Table:** A table with two rows of data, each starting with a folder icon and a number (293 and 447). The rest of the table content is obscured by a grey box.
- Summary:** A section with three rows: 'Totale dei numeri d'ordine quadro A' (0), 'Numero immobili quadro A' (0), and 'Numero immobili quadro B' (0).
- Buttons:** Two buttons are located at the bottom right: 'Chiusura Dichiarazione' and 'Controllo dichiarazione'.

Per ogni ente, viene predisposta una dichiarazione in relazione ad ogni comune in cui sono situati gli immobili posseduti dall'ente dichiarante.

Nella parte centrale della gestione, aprendo graficamente le cartelle di ogni contribuente, vengono evidenziate le dichiarazioni con l'indicazione del comune di riferimento e lo "stato" della dichiarazione.

Per quanto concerne i quadri del modello, la dichiarazione IMU è costituita dai seguenti quadri:

- Quadro A – riservato alla descrizione degli "Immobili totalmente imponibili"
- Quadro B – concernente gli "Immobili parzialmente imponibili o totalmente esenti"
- Quadro C – dedicato alla "Determinazione dell'IMU"
- Quadro D – relativo alla "Compensazione e rimborsi"

Per default, **tutti gli immobili, in fase di "Predisposizione dichiarazione IMU", sono associati al quadro A** (a meno di recuperare l'informazione dalla dichiarazione dell'anno 2020, se presente), ovvero considerati immobili totalmente imponibili non essendo possibile, nel contesto del prelievo, conoscere la loro destinazione nell'ambito dell'attività dell'ente.

Accedendo al "Quadro A e B" saranno presenti, in una griglia, solamente gli immobili ubicati nel Comune selezionato nella griglia di ingresso.

Dopo essersi posizionati su una riga della griglia, premendo "Invio" possiamo accedere alla gestione dell'immobile (folder 1 – Immobili), per completare le informazioni richieste nel modello di dichiarazione e

per specificare l'utilizzo dell'immobile all'interno dell'attività dell'ente dichiarante, al fine di compilare il giusto quadro della dichiarazione.

I dati catastali dell'immobile vengono letti e riportati dalla Banca dati in relazione all'anno d'imposta della dichiarazione in questione; per indicare i dati catastali ad un periodo diverso occorrerà indicare nell'apposito campo "Data variazione storica" la data cui leggere e riportare nel modello i valori presenti in Banca dati.

Contribuente 293 2022 A390 AREZZO

*	Quadro	Tipo	Codice	Indirizzo	Tipo attività	Escluso	Data variazione
1	A	F	10087			<input type="checkbox"/>	

1 - Immobili | 2 - Attività didattica/1 | 3 - Attività didattica/2 | 4 - Altre attività

Escluso <

Tipologia attività:

Data variazione storica:

Quadro:

Tipologia: Codice: Indirizzo:

Dati catastali identificativi dell'immobile

sezione	foglio	Particella	subalterno	Categoria/qualità	classe	protocollo	anno
A02					04	3	

Storico < Inagibile / inabitabile < Valore: Immobile esente < % possesso: Inizio/termine del possesso o variazione d'imposta:

Acquisto < Vendita < Agenzia delle entrate: Estremi del titolo:

Altre <

Annotazioni:

Tributo	Importo	Tributo	Importo
Imposta IMU	<input type="text" value="3918"/>	Altri Fabbricati	<input type="text" value="929,25"/>
Imposta TASI	<input type="text"/>		<input type="text"/>

Indicare la data per applicare i valori storici del terreno/fabbricato.

Il flag "Escluso" va barrato nel caso in cui l'immobile non debba essere dichiarato nel modello di dichiarazione "IMU ENC" e quindi come tale deve essere escluso dalla stampa e dal relativo invio telematico.

La successiva indicazione è quella relativa alla "Tipologia di attività svolta": se in tale campo viene indicata una tipologia di attività svolta, la procedura modifica automaticamente l'indicazione del quadro compilato in "Quadro B" ed attiva anche i folder 2, 3 e 4, a secondo della selezione effettuata.

Se al contrario non viene indicato nulla, l'attività si considera di natura tipicamente commerciale e quindi l'immobile rimane all'interno della gestione del "Quadro A".

Sono successivamente richiesti/visualizzati: "Indirizzo" ovvero l'ubicazione dell'immobile descritto, "Caratteristica", "Codice catastale" da indicare se vige il catasto fondiario, "Sezione", "Foglio", "Particella", "Subalterno", "Categoria/Qualità", la prima per i fabbricati, la seconda per i terreni, "Classe", "Protocollo" e "Anno", da indicare in mancanza degli estremi catastali se è stata presentata domanda di accatastamento.

A seguire: "Immobile storico", "Inagibile/Inabitabile", "Valore", indicato per intero, indipendentemente dalla quota di possesso, poiché l'imposta deve essere calcolata sull'intero valore, "Quota % di possesso", "Inizio/termine del possesso" che è la data in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio oppure è terminato oppure in cui sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta.

In merito a tale voce, la procedura controlla le eventuali variazioni delle "condizioni" in cui l'immobile può essersi trovato nel corso dell'anno di dichiarazione, evidenziando tale informazione anche nella griglia di ingresso nel "Quadro A e B", al fine di facilitare l'individuazione degli immobili che hanno avuto delle variazioni.

Proseguendo con le informazioni da indicare nel “Quadro A e B”, vengono richiesti i flag “Acquisto”, “Cessione” o “Altro”, rispettivamente da barrare se il contribuente ha acquistato o ceduto il diritto sull’immobile, indicando inoltre l’Ufficio dell’ “Agenzia delle Entrate” presso il quale è stato registrato l’atto oppure in mancanza indicare e gli “Estremi del titolo”, se presenti. Nel caso che non sia stato né acquistato né ceduto occorre barrare il flag “Altro” ed indicare una descrizione (obbligatoria).

A fondo pagina, sono invece esposte, **solo per gli immobili del “Quadro A”**, l’imposta IMU già calcolata per l’anno in selezione ed anch’esse prelevate dalla dichiarazione redditi di riferimento.

Se nel campo “*Tipologia di attività svolta*” è indicata una delle attività di cui all’art. 7, comma 1, lett. i) del D.Lgs. n. 504 del 1992, come già indicato in precedenza, la procedura modifica automaticamente l’indicazione del quadro in “**Quadro B**” ed attiva:

- I folder 2 e 3 se l’attività è di tipo “*didattica*”;
- Il folder 4 per tutte le altre attività.

In questo caso nel folder 1 potrebbe venir barrato in automatico il flag “**Immobile esente**”, nell’ipotesi in cui l’importo indicato nel campo “*Cm*” “*Corrispettivo medio percepito dall’Ente non Commerciale*” risulti inferiore o uguale all’importo indicato nel campo “*Cms*” “*Costo medio per studente pubblico*”; la suddetta compilazione si verifica nel caso in cui l’attività didattica è svolta con modalità non commerciale e cioè quando è totalmente esente.

In questa condizione non devono essere compilati i rigli successivi ai campi “*Cm*” e “*Cms*” del quadro B, ad eccezione del rigo g) tanto che, la procedura, in questo caso, inibisce la gestione dei campi in questione. I folder 2 e 3 contengono tutte le informazioni, come richiesto da modello, utili alla determinazione della superficie dell’immobile utilizzata per lo svolgimento dell’attività didattica da assoggettare ad IMU, ovvero per la determinazione del rapporto proporzionale tra la quota dell’immobile adibito all’utilizzo commerciale rispetto all’intero immobile.

La compilazione delle informazioni richieste è manuale.

Nel caso in cui la “*percentuale di imponibilità*” è uguale o superiore a 100, l’immobile deve essere dichiarato nel quadro A e non nel quadro B; di conseguenza il programma modificherà automaticamente il riferimento del “Quadro” ed in tal caso l’operatore potrà provvedere manualmente ad eliminare il campo “*Tipologia attività*”.

Se il valore indicato nel campo “*Cm*” “*Corrispettivo medio percepito dall’Ente non Commerciale*”, come spiegato in precedenza, è inferiore a quanto indicato nel campo “*Cms*” “*Costo medio per studente pubblico*”, l’attività didattica è svolta con modalità non commerciali e quindi l’immobile in selezione non è assoggettabile ad IMU.

Se invece il valore indicato nel campo “*Cm*” “*Corrispettivo medio percepito dall’Ente non Commerciale*” è superiore a quanto indicato nel campo “*Cms*” “*Costo medio per studente pubblico*”, l’attività didattica è svolta con modalità commerciali e quindi viene determinata la parte di valore da assoggettare ad IMU.

Il risultato del rapporto tra le due voci, “*Cm*” “*Corrispettivo medio percepito dall’Ente non Commerciale*” e “*Cms*” “*Costo medio per studente pubblico*”, indica la percentuale dell’esenzione da applicare alla base imponibile.

Il prospetto si conclude con il calcolo del valore da assoggettare ad IMU.

Analogamente a quanto indicato per i folder 2 e 3, anche nella compilazione del folder “**4 – Altre attività**” nel caso in cui la percentuale di imponibilità è uguale o superiore a 100, l’immobile deve essere dichiarato nel quadro A e non nel quadro B; di conseguenza il programma modificherà automaticamente il riferimento del “Quadro” ed in tal caso l’operatore potrà provvedere manualmente ad eliminare il campo “*Tipologia attività*”.

La percentuale di imponibilità viene poi applicata alla base imponibile dell'immobile.

Il "Quadro C" rappresenta un quadro riepilogativo dal quale emerge il totale dell'imposta complessivamente dovuta per l'anno di riferimento

Contribuente		2021 A390		AREZZO			
1 - Quadro C - IMU		2 - Quadro C - TASI		3 - Quadro D			
* Trib.	Tributo	IMU dovuta	Eccedenza IMU	Ecc. IMU comp. F24	Rate versate	IMU a debito	IMU a credito
1	3914 Terr. agric. comune						
2	3916 Aree fabbr. comune						
3	3918 Altri fabbr. comune	929				929	
4	3913 Rurali						
5	3930 Immob. tipo D comune						
6	3925 Immob. tipo D stato						

Determinazione dell'IMU		
IMU dovuta		929
Eccedenza IMU risultante dalla precedente dichiarazione		
Eccedenza IMU risultante dalla precedente dichiarazione compensata nel mod. F24		
Rate versate		
IMU a debito		929
IMU a credito		

Il calcolo riguarda l'IMU, e quindi la videata è stata suddivisa in folder, ciascuno dei quali contiene gli importi suddivisi per codici di tributo di riferimento.

Gli importi presenti nella colonna "IMU dovuta" sono il riepilogo di quanto indicato nel 1' folder della gestione dei "Quadri A e B". Invece l'importo delle "Rate versate", così come l'importo dell'"Eccedenza compensata in F24", vengono prelevati dalla lettura del modello F24, mentre verrà poi calcolata l'imposta a debito o a credito.

Rimane a cura dell'operatore l'indicazione della "Eccedenza risultante dalla precedente dichiarazione", se non è stata recuperata in automatico dalla dichiarazione dell'anno precedente.

Il "Quadro D" va compilato per indicare se il credito IMU risultante dalla dichiarazione è richiesto a rimborso o utilizzato in compensazione.

CONTROLLI QUADRO RU CREDITI CON ANNO D'IMPOSTA NON RINNOVABILE

Per quanto riguarda i crediti con anno d'imposta non rinnovabile, cioè quelli inseriti dall'operatore in gestione F24 in quanto non determinati nel dichiarativo, sono stati rivisti i controlli di congruità alla conferma del quadro RU.

In particolare il programma esegue un controllo sulla chiusura del quadro solo se è presente un importo residuo in RU12, differenziando i crediti degli anni precedenti da quello dell'anno d'imposta. Una non corrispondenza dei residui, tra quadro RU ed F24, comporterà un blocco alla chiusura del quadro RU. Il controllo non verrà eseguito in assenza dei corrispondenti codici tributo in F24.

N.B. I crediti con anno d'imposta non rinnovabile inseriti nella situazione debitoria creditoria vengono esposti solo se presenti nella gestione dell'F24.

ALLINEAMENTO TABELLA ADDIZIONALI COMUNALI

Allineato il programma alla nuova versione della tabella addizionali comunali all'irpef saldo 2021 acconto 2022 pubblicata in data 14 giugno 2022

Nel sito dell'AdE sono stati indicati i seguenti aggiornamenti:

- nell'elenco delle aliquote per la determinazione dell'addizionale comunale per il saldo 2021 e per l'acconto 2022, sono state aggiornate le esenzioni relative ai Comuni di Ostuni (BR) e San Giovanni a Piro (SA)

La procedura in fase di installazione esegue la verifica della presenza di dichiaranti aventi domicilio fiscale nel comune interessato e, in caso di rilevazione, restituisce distintamente a video una griglia contenente l'elenco delle dichiarazioni "Chiuse" coinvolte, e **sarà cura dell'operatore provvedere a riaprirle e riconfermare il quadro RN.**